

GLI "ALFABETI DI CITTADINANZA" DEL CPIA ASTI

Ecco come si costruisce la bellezza che darà una possibilità al mondo

L'esperienza dell'antropologa astigiana, responsabile di un laboratorio di inclusione sociale

Molti si sono chiesti, con Dostoevskij, se la bellezza salverà il mondo, soprattutto ora che l'emergenza sanitaria ha imposto un'implacabile censura a molte forme di bellezza. Molti meno si chiedono come si costruisce la bellezza. Tra loro c'è antropologa culturale Valentina Porcellana, che dal 2014 è responsabile scientifica con l'architetto Cristian Campagnaro del progetto «Costruire bellezza», laboratorio interdisciplinare permanente orientato all'inclusione sociale attraverso processi partecipativi e linguaggi creativi. Il progetto è cofinanziato dal Comitato promotore S-Nodi (www.s-nodi.org/open_in_new), in collaborazione con il Servizio Adulti in Difficoltà del Comune di Torino e con la Cooperativa Animazione Valdocco.

Valentina Porcellana è stata invitata a parlare della sua esperienza, raccolta anche in un libro pubblicato due anni fa da [Meltemi](#), dal Cpia Asti, l'Istituto statale che si occupa di istruzione degli adulti, e cura

il ciclo di incontri «Alfabeti di Cittadinanza». L'appuntamento, in streaming, si potrà seguire venerdì 9 aprile dalle 20,30 sulla pagina Facebook del Cpia 1 Asti, sul sito istituzionale cpia1asti.edu.it e successivamente sul canale Youtube della scuola. È organizzato in collaborazione con Ethica, associazione culturale astigiana che ha promosso percorsi dal tema «Educare alla Bellezza» e ha messo a disposizione questa iniziativa; per questo Valentina Porcellana dialogherà con Francesco Scalfari, direttore di Astiss.

Nell'incontro si affronteranno i temi della diversità nelle popolazioni umane, i processi migratori e le fusioni culturali, il rapporto tra la bellezza e l'interculturalità in funzione della coesistenza di diverse identità. Si affronteranno i temi dell'adulità, dell'emarginazione adulta e di come l'inclusione passi anche attraverso la bellezza degli spazi di accoglienza e inclusione. Il Cpia Asti ha sempre cercato di rendere il «luogo» scuola positivo,

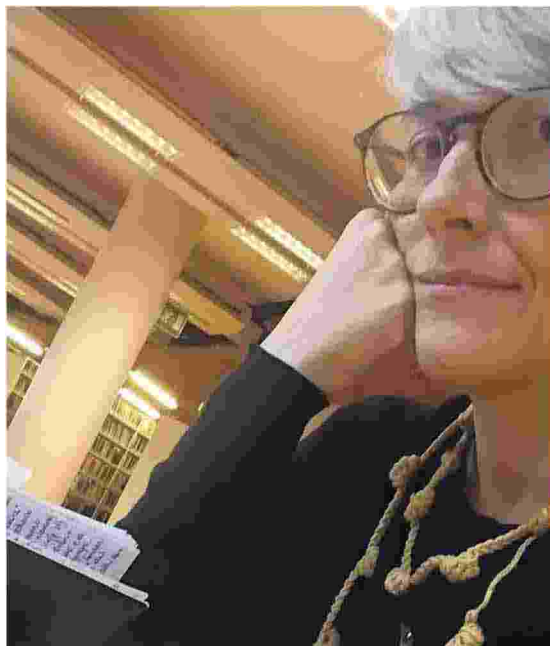
bello, attraverso il coinvolgimento degli studenti adulti, proprio in questi mesi sta disponendo grazie a propri interventi nuove spazi e laboratori nella sede di piazza Leonardo da Vinci. Significativamente nella biblioteca del Cpia campeggia la frase di Peppino Impastato «Se si insegnasse la bellezza alla gente la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura, l'omerità». Un metodo che ha generato grande rispetto e amore per la struttura da parte degli allievi, contribuendo al successo formativo.

Antropologa e mamma

Valentina Porcellana, astigiana di origine, sul suo profilo si presenta come «antropologa e mamma». Ha conseguito il dottorato in Antropologia della complessità, è ricercatrice in Antropologia culturale alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. Si occupa di antropologia politica, antropologia alpina e museale. Dal 2020 fa ricerca al Dipartimento di Scienze Uma-

ne e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta e insegna Antropologia alpina e del welfare. Dal 2009 la sua ricerca riguarda la grave emarginazione adulta, i servizi di accoglienza e welfare a contrasto dell'homelessness in Italia. Fa parte del Comitato scientifico del Network Housing First Italia con compiti di valutazione sui progetti di inserimento abitativo per adulti senza dimora con problematiche psichiatriche e di dipendenza. È responsabile scientifica di progetti di ricerca-azione interdisciplinare in contesti di marginalità sociale e geografica. Si occupa inoltre di processi partecipativi in area urbana e montana, di attivazione di comunità. Fra le sue pubblicazioni figurano «In nome della lingua. Antropologia di una minoranza», «Sei mai stato in dormitorio?», «Processi partecipativi ed etnografia collaborativa nelle Alpi e altrove», «Dal bisogno al desiderio. Antropologia dei servizi per adulti in difficoltà e senza dimora a Torino». C.F.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Particolare della copertina del libro «Costruire bellezza» (Meltemi editore) di Valentina Porcellana. Accanto l'antropologa astigiana venerdì sera protagonista di un incontro organizzato dal Cpia Asti

